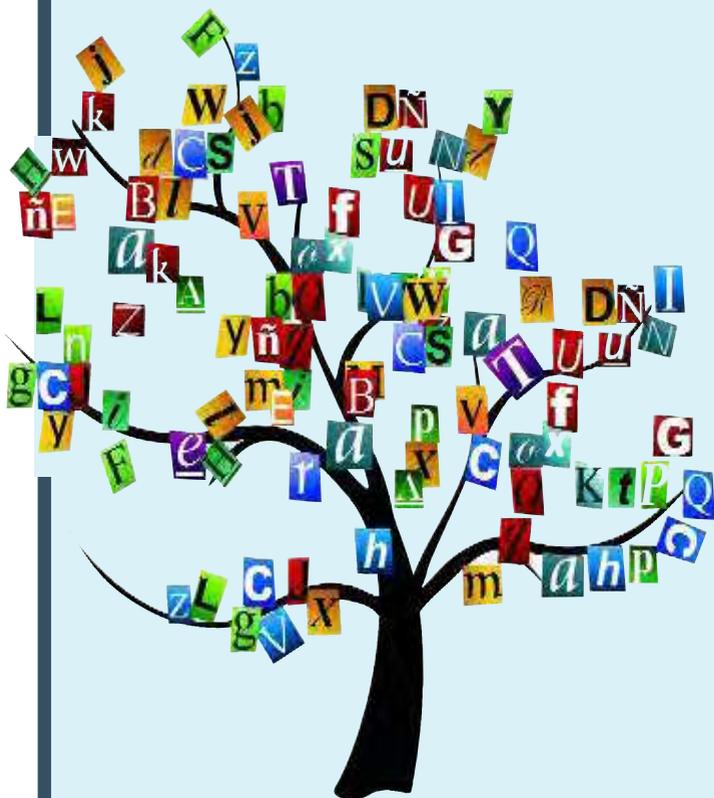


a l l e n a m e n t e

quaderni operativi per il recupero e il consolidamento

Pier Luigi Saglietti

ANALISI del PERIODO e SCRITTURA



edisco

a l l e n a m e n t e

quaderni operativi per il recupero e il consolidamento

Pier Luigi Saglietti

ANALISI del PERIODO e SCRITTURA

edisco

ANALISI DEL PERIODO E SCRITTURA • allenamento

Realizzazione editoriale:

- Progetto grafico: Manuela Piacenti
- Revisione testi: Lunella Luzi
- Impaginazione: C.G.M. - Napoli

In linea con le disposizioni di legge e le indicazioni ministeriali, si attesta che l'opera è realizzata in "forma MISTA", cartacea e digitale. L'Editore mette a disposizione gratuitamente sul proprio sito diverse risorse didattiche online: materiali extra per attività di approfondimento e di esercitazione in parte ad accesso libero e in parte riservati al docente.

L'opera è altresì disponibile in edizione DIGITALE per gli studenti diversamente abili e i loro docenti. L'Editore mette a disposizione degli studenti non vedenti, ipovedenti, disabili motori o con disturbi specifici di apprendimento i file pdf in cui sono memorizzate le pagine di questo libro. Il formato del file permette l'ingrandimento dei caratteri del testo e la lettura mediante software screen reader.

Tutti i diritti riservati

Copyright © 2013 Edisco Editrice, Torino
10128 Torino – Via Pastrengo, 28
Tel. 011.547880 – Fax 011.5175396
e-mail: info@edisco.it • sito web: www.edisco.it

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i Paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni e inesattezze nella citazione delle fonti dei brani, illustrazioni e fotografie riprodotti nel presente volume.

Stampato per conto della Casa editrice presso
La Grafica, Boves (Cn), Italia

Printed in Italy

Ristampe

5 4 3 2 1 0 2018 2017 2016 2015 2014 2013

Indice

PARTE 1 • L'analisi del periodo

LA FRASE	7	LE PROPOSIZIONI SUBORDINATE CIRCOSTANZIALI	19
Definizione	7	Le proposizioni finali	19
IL PERIODO	9	Le proposizioni causali	19
Definizione	9	Le proposizioni condizionali	19
Tipi di proposizioni	9	Il periodo ipotetico	19
I vari tipi di proposizioni principali	11	Le proposizioni modali	21
Le proposizioni incidentali	11	Le proposizioni strumentali	22
Proposizioni subordinate esplicite e implicite	12	Le proposizioni temporali	23
LE PROPOSIZIONI SUBORDINATE COMPLETIVE (O SOSTANTIVE)	13	Le proposizioni avversative	23
Definizione	13	Le proposizioni concessive	24
Le proposizioni soggettive	13	Le proposizioni comparative	25
Le proposizioni oggettive	14	Le proposizioni consecutive	26
Le proposizioni dichiarative	15	Le proposizioni eccettuative	27
Le proposizioni interrogative indirette	15	Le proposizioni esclusive	27
LE PROPOSIZIONI SUBORDINATE RELATIVE	17	Le proposizioni limitative	28
Le proposizioni relative	17	TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE CONGIUNZIONI CHE INTRODUCONO LE PROPOSIZIONI	29
Le relative improprie	17	TEST AUTOCORRETTIVO	31

PARTE 2 • Scrivere un testo corretto

TESTI E NON TESTI	35	<i>cqu/qqu/ccu</i>	40
Completezza	35	<i>ce/cie, ge/gie</i>	40
Ordine	35	<i>sce/scie</i>	40
Coerenza	36	<i>gli/li</i>	41
Coesione	37	<i>gn/gni/ni</i>	41
COME EVITARE LE INSIDIE DELL'ORTOGRAFIA.....	39	<i>mp/mb/np/nb</i>	41
Maiuscole e minuscole	39	la consonante <i>h</i>	41
 ATTENZIONE	39	Raddoppiamento delle consonanti	42
Gruppi di lettere dai suoni uguali o simili	40	 ATTENZIONE	43
<i>qu/cu</i>	40	Uso dell'accento	43
		Come evitare i cattivi suoni: l'elisione	45

 ATTENZIONE	46
Come evitare i cattivi suoni: il troncamento	47
Come andare a capo	48
COME EVITARE I PIÙ FREQUENTI ERRORI	
GRAMMATICALI	49
La concordanza	49
La formazione del femminile	50
Dal singolare al plurale	51
Nomi difettivi e sovrabbondanti	52
Gli articoli determinativi	53
L'uso degli articoli determinativi	54
Alcune particolarità nell'uso degli aggettivi ..	54
Uso dei pronomi personali	55
 ATTENZIONE	56
Uso dei pronomi relativi	57
 ATTENZIONE	57
L'uso dei tempi e dei modi verbali: l'indicativo	59
Il congiuntivo	60
Il condizionale	60
 ATTENZIONE	61
ALCUNI APPROFONDIMENTI CIRCA L'USO	
DELLE PARTI INVARIABILI DEL DISCORSO	62
Gli avverbi	62
Le preposizioni	62
Le congiunzioni	62
COME SI RENDONO LE PAUSE E IL TONO	
DI UN TESTO: LA PUNTEGGIATURA	64
Definizione e funzione	64
I segni grafici	67

LE PAROLE E IL LORO SIGNIFICATO	68
Denotazione e connotazione	68
Le figure retoriche	69
Figure del suono e dell'ordine	70
La polisemia	71
COME EVITARE LE RIPETIZIONI	
PRONOMI, SINONIMI, IPONIMI E IPERONIMI	71
Varie tecniche	71
I pronomi	71
I sinonimi	75
Ipònimi e iperònimi	77
Parole formate con prefissoidi greci e latini	78
PAROLE STRANIERE NELLA NOSTRA LINGUA	80
I prestiti linguistici	80
PAROLE SPECIALI PER LA SCIENZA,	
LO STUDIO E IL LAVORO	82
I linguaggi settoriali	82
SCEGLIERE IL TIPO DI STILE	84
Ipotassi e paratassi	84
I registri linguistici	87
SCEGLIERE IL TIPO DI DISCORSO	90
Discorso diretto e indiretto	90
Dal discorso diretto al discorso indiretto	90
Pronomi e aggettivi pronominali	91
Avverbi	92
TEST AUTOCORRETTIVO	93
SOLUZIONI DEI TEST AUTOCORRETTIVI	96

L'ANALISI DEL PERIODO



Definizione

La frase è un insieme di parole, organizzate attorno a un verbo di modo finito, che esprimono un significato compiuto nel rispetto delle norme grammaticali.

Gli elementi principali della frase sono due:

- ♦ il **soggetto**, ossia chi compie o subisce l'azione, o si trova in un particolare stato;
- ♦ il **predicato**, ossia il verbo che esprime l'azione compiuta o subita dal soggetto, o ci dice qualcosa del suo stato o della sua esistenza.

Le frasi possono essere di due tipi:

- ♦ **semplici** o **proposizioni**, quando possiedono un solo predicato, verbale o nominale;
- ♦ **complesse** o **periodi**, quando possiedono due o più predicati.

Lo studio della frase prende il nome di **sintassi**; in particolare lo studio delle frasi semplici è affidato all'**analisi logica**, quello delle frasi complesse all'**analisi del periodo**.

1 Sottolinea con colori diversi i predicati verbali e quelli nominali.

1. Aspettatemi, sono rimasto indietro. • 2. Molti poeti sostengono che la rosa sia il più bello dei fiori. • 3. Le leggi della gravitazione universale furono scoperte da Isaac Newton. • 4. Carla è una ragazza simpatica e intelligente. • 5. Sono contento per gli ottimi risultati che ho ottenuto a scuola. • 6. Il Kilimangiaro è la montagna più alta dell'Africa. • 7. I romanzi che hanno come protagonista il commissario Montalbano sono stati scritti da Andrea Camilleri. • 8. Sarebbe bello, se tu potessi venire con noi!

2 Indica se le frasi seguenti sono semplici o complesse.

- | | semplici | complesse |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Aspettami, torno subito. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Nonostante la prolungata siccità, il raccolto fu abbastanza buono. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Di fronte a un simile comportamento, sono rimasto senza parole. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Il Nilo nasce nel cuore dell'Africa e sfocia nel Mediterraneo. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Giulio Cesare fu ucciso dai congiurati alle idi di marzo, mentre si recava in senato. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. Migliaia di pagine sono state scritte sul conto di quel personaggio storico. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

3 Sottolinea con colori diversi le frasi semplici e quelle complesse.

Il gallo in portantina

Un gallo aveva come domestici dei gatti e si faceva portare tutto tronfio in portantina.

Una volpe, appena lo vide così fiero e superbo, gli disse: «Guardati da costoro! Fai attenzione all'inganno!

Hanno l'aria, se li consideri bene, di portare una preda, non un padrone».

Appena la compagnia dei gatti cominciò a sentire la fame, sbranò il padrone e si divisero le parti.

Fedro, Favole

4 Completa le frasi semplici sotto riportate, in modo da trasformarle in frasi complesse.

1. Oggi sono felice
2. Fabrizio mangia spesso
3. Non interrompermi
4. Hai avuto notizie
5. Ieri sono stato multato
6. Restituiscimi il libro
7. Non devi dimenticare
8. Ricordo perfettamente

5 Riscrivi le frasi complesse sotto riportate, trasformandole in frasi semplici. Per svolgere l'operazione dovrai eliminare le parti non essenziali, lasciando soltanto il predicato che regge l'intera frase e le parti del testo che ad esso sono strettamente legate. L'esercizio è avviato.

► Spegni il televisore, prima di uscire. → *Spegni il televisore.*

1. Abbiamo perso l'incontro perché l'arbitro ci ha negato un calcio di rigore indiscutibile.
.....
.....
2. Quando il professore ha domandato chi volesse farsi interrogare, nessuno ha risposto.
.....
.....
3. Mentre passeggiavo nei giardini municipali, ho incontrato un vecchio compagno di scuola.
.....
.....
4. Se hai tanta fretta, non aspettarmi.
.....
.....
5. Questa sera la televisione trasmetterà un film che racconta la storia di due amici che si erano persi e si sono ritrovati dopo tanti anni.
.....
.....
6. Pur avendo mangiato pochissimo a pranzo, non ho appetito.
.....
.....
7. Non avrei mai immaginato che Fabio potesse diventare un pianista ricco di talento.
.....
.....
8. Quel tipo non sa fare nulla, tranne che criticare quello che fanno gli altri.
.....
.....

Definizione

Il **periodo**, o frase complessa, è una parte di testo formata da due o più proposizioni che nel loro insieme esprimono un senso compiuto; esso è delimitato da segni d'interpunzione forti. Ogni periodo contiene tanti verbi quante sono le proposizioni che lo costituiscono. Bisogna però ricordare che i verbi ausiliari, servili e fraseologici vanno considerati insieme al verbo cui sono legati e con il quale formano un predicato verbale o nominale: *Fabio **fa** i compiti.* / *Fabio **ha fatto** i compiti.* / *Fabio **deve fare** i compiti.* / *Fabio **ha cominciato a fare** i compiti.*

Tipi di proposizioni

Le proposizioni che costituiscono il periodo, a seconda della loro funzione sintattica, possono essere di tre tipi:

- ♦ **principali:** contengono il fulcro del discorso e sono indipendenti, ossia si reggono da sole;
- ♦ **subordinate:** espandono il significato della proposizione principale; non possiedono autonomia sintattica e quindi devono appoggiarsi alla principale o ad altre subordinate:

*Ho telefonato a Marco (principale) **per chiedergli** (subordinata di primo grado) **di accompagnarmi al cinema** (subordinata di secondo grado).*

- ♦ **coordinate:** sono poste su uno stesso piano rispetto a una proposizione principale (***Per tutta la sera abbiamo scherzato / e riso***) o a una proposizione subordinata (***So / che sei un bravo ragazzo / e non mi negherai questo favore***).

1 Evidenzia con colori diversi la principale e le subordinate, quindi indica il numero delle subordinate presenti nel periodo.

1. Quando comprese di essere stato scoperto, il ladro tentò una fuga disperata. (.....) • 2. Sebbene il pronostico ci fosse sfavorevole, siamo riusciti a battere la squadra che ha finora dominato il torneo. (.....) • 3. Quando finalmente giunse nella pianura Padana dopo aver attraversato le Alpi, l'esercito di Annibale riuscì a sconfiggere le truppe romane che tentavano di sbarrargli il passo. (.....) • 4. Se mi assicuri che sarai puntuale, ti aspetterò. (.....) • 5. Non so chi abbia messo in giro la voce secondo cui fra Mariella e Aldo ci sarebbe del tenero. (.....) • 6. Sono certo che tu capirai che se avessi potuto aiutarti lo avrei fatto ben volentieri. (.....)

2 Evidenzia con colori diversi le proposizioni principali e quelle subordinate.

Il leone e il topo

Mentre un leone dormiva in un bosco, topi di campagna facevano baldoria. Senza accorgersene, uno di loro finì di corsa su quel corpo sdraiato. Il leone, con un rapido balzo, lo afferrò per sbranarlo. Il topo supplicò clemenza. Egli disse che, in cambio della libertà, gli sarebbe stato riconoscente per tutta la vita. Con una grande risata il re della foresta lo lasciò andare. Pochi giorni dopo egli ebbe salva la vita proprio per la riconoscenza del piccolo topo. Infatti, caduto nella trappola dei cacciatori, fu legato al tronco di un albero. Il topo, avendo udito i suoi ruggiti di lamento, accorse in suo aiuto. Per lui fu un gioco da ragazzi

rodere la corda. Dopo averlo restituito alla libertà, gli disse: «Tempo fa hai riso di me perché credevi di non poter ricevere la ricompensa del bene che mi hai fatto. Ora sai che anche noi, piccoli e deboli topi, possiamo essere utili ai grandi».

Esopo, *Favole* (adattamento)

3 Stabilisci se le proposizioni in corsivo sono subordinate (S) o coordinate (C).

1. Ho lavorato tutto il giorno, *ma non sono riuscito a tagliare tutta l'erba del giardino.* (.....) •
2. Spiegami *come hai risolto il problema* che ci ha assegnato la professoressa di matematica. (.....) •
3. La marmellata di ciliegie è finita, *dovrò mangiare quella di albicocche.* (.....) •
4. Le previsioni meteorologiche trasmesse dalla televisione dicono che le temperature saliranno e *continueranno a restare alte per tutta la settimana.* (.....) •
5. Prima finiamo i compiti, *poi giocheremo.* (.....) •
6. *Quando avremo finito i compiti,* potremo giocare. (.....) •
7. Robin Hood era un brigante, *tuttavia era amato dagli abitanti di Nottingham.* (.....) •
8. *Nonostante che fosse un brigante,* Robin Hood era amato dagli abitanti di Nottingham. (.....)

4 Sottolinea le proposizioni coordinate, quindi indica se sono coordinate alla principale (P) o a una subordinata (S).

1. La mamma è guarita dalla lunga influenza, ma è ancora debole e stanca. (.....) •
2. Piuttosto che guardare la televisione e poltrire tutto il giorno, faresti meglio a studiare. (.....) •
3. Guarda come si fa questo lavoro e impara. (.....) •
4. Se telefona Marta, dille che non posso andare da lei questa sera, ma che ci andrò domani. (.....) •
5. Quando venne l'autunno e le prime nebbie coprirono i campi, le rondini partirono verso sud. (.....) •
6. I ladri credevano di fare chissà quale bottino, ma non hanno trovato nulla. (.....) •
7. Quando uscirai dall'ufficio, per favore, passa in lavanderia a ritirare le camicie e vai dal sarto a misurare l'abito. (.....) •
8. Quando avrai letto la relazione e valutato il suo contenuto, fammi sapere che cosa ne pensi. (.....)

5 Trasforma i periodi seguenti, formati da una principale e da una coordinata, in modo da ottenere periodi formati da una principale e da una subordinata. L'esercizio è avviato.

➤ Ho mangiato molto e ho ancora fame → *Pur avendo mangiato molto, ho ancora fame.*

1. Sono tornato a casa tardi e la mamma era in pensiero.
.....
2. Gigi è mingherlino, ma ha una forza stupefacente.
3. Hai torto marcio e non vuoi ammetterlo.
4. Sono in ritardo, perciò devo affrettarmi.
5. Ti ho pregato di non strillare, ma tu hai continuato a farlo.
.....
6. Hai ragione tu, dunque ti chiedo scusa.
7. Il tempo è brutto, quindi resterò in casa.
8. Ho ottenuto buoni risultati a scuola e i genitori mi hanno premiato con un viaggio a Parigi.
.....

I vari tipi di proposizioni principali

Le proposizioni principali, a seconda della funzione comunicativa che svolgono, possono essere classificate in:

- ♦ **enunciative o informative:** comunicano un'informazione o esprimono un giudizio: *Il treno arriverà con un ritardo di dieci minuti* (informazione) / *Mozart è un musicista sublime* (giudizio).
- ♦ **interrogative dirette:** pongono una domanda e si concludono con il punto interrogativo: *Hai visto quel film?*
- ♦ **esclamative:** esprimono sentimenti ed emozioni e si concludono con il punto esclamativo: *Flavio, come sono felice di vederti!*
- ♦ **volitive:** esprimono comandi, esortazioni, preghiere, divieti: *Vieni con me.* (comando) / *Prego, si accomodi.* (esortazione) / *Mi aiuti, per favore.* (preghiera)
- ♦ **ottative o desiderative:** esprimono auguri, desideri, rimpianti: *Sii felice!* / *Oh, se potessi ritornare indietro!*

6 Indica il tipo delle proposizioni principali sotto riportate.

1. Che magnifica notizia mi hai dato!
2. Aspettami fuori.
3. Mi ha telefonato Alberto.
4. Chi vuole giocare a carte?
5. Come vorrei visitare l'Egitto!
6. Che fortuna hai avuto!
7. Apri la porta, per favore.
8. Come ti chiami?
9. Abito in fondo a questa via.
10. Oh, se Marco fosse qui!

Le proposizioni incidentali

Le proposizioni incidentali, delimitate dalle parentesi, da due virgole o da due trattini, sono prive di legami sintattici con le altre proposizioni del periodo: *Il professor Bellini – tutti lo sanno – è un tifoso della Juventus.*

7 Individua e sottolinea le proposizioni incidentali.

1. «Bravo», mi ha detto il professore, «vedo che ti sei impegnato nello studio». • 2. Marina – ne sono certo – è innamorata di Alessio. • 3. «Chi è senza peccato», disse Gesù, «scagli la prima pietra». • 4. Il continente di Atlantide – sostengono gli studiosi – non è mai esistito. • 5. Mamma, ti prego, dammi ancora una fetta di torta. • 6. Dalla cima del monte Olimpo (i Greci ritenevano che qui si trovasse la reggia degli dei) Zeus scagliava le micidiali saette contro i nemici. • 7. Perché, mi chiedo a volte, i lavori più faticosi toccano sempre a me? • 8. La giustizia – è scritto nell'aula dei tribunali – è uguale per tutti.

Proposizioni subordinate esplicite e implicite

A seconda della loro forma, le proposizioni subordinate possono essere:

- ♦ **esplicite:** quando il verbo che ne costituisce il predicato è di modo finito (indicativo, congiuntivo, condizionale): **Sebbene fosse in ritardo, non si affrettava per nulla.** / **Tutti quelli che hanno partecipato alla gara riceveranno un piccolo premio simbolico.**
- ♦ **implicite:** quando il verbo è di modo indefinito (infinito, participio, gerundio): **Pur essendo in ritardo, non si affrettava per nulla.** / **Non ho voglia di andare al cinema.**

8 Evidenzia con colori diversi le proposizioni subordinate esplicite e quelle implicite.

1. Il professore ha detto che domani mi interrogherà di storia. •
2. Se vuoi puoi fermarti qui, questa notte. •
3. Giunto in Cina, Marco Polo vi rimase per diciassette anni. •
4. Essendo stato squalificato, il nostro centravanti non potrà giocare domenica prossima. •
5. Domani mattina mi alzerò presto perché devo andare in montagna. •
6. Dovendo andare in montagna, domani mattina mi alzerò presto. •
7. Volenti o nolenti, tutti devono pagare le tasse. •
8. La tessera del nostro club sarà data a tutti coloro i quali la richiederanno.



9 Trasforma le proposizioni subordinate implicite in subordinate esplicite.

1. Questa mattina, essendo arrivato in ritardo, ho perso il treno.
.....
2. Pur apprezzando questo scrittore, riconosco che il suo ultimo romanzo non è particolarmente riuscito.
.....
3. Finito l'intervallo, siamo subito rientrati in classe.
.....
4. Volendo, potresti aiutarmi.
.....
5. Ragazzi, è meglio partire subito, se vogliamo arrivare in tempo allo stadio.
.....
6. Tornando da scuola, ho incontrato Ottavia.
.....
7. Non so dove andare questa sera.
.....
8. È una questione da meditare attentamente.
.....